

Per l'omicidio della varesina Valentina Di Mauro comincia il processo a Como

Pubblicato: Mercoledì 19 Aprile 2023



Per il femminicidio di Valentina Di Mauro, 33 anni, uccisa a coltellate dal compagno Marco Campanaro, il trentasettenne arrestato nel luglio scorso con l'accusa di omicidio volontario si è aperto oggi, mercoledì, il processo dinanzi alla corte d'Assise di Como presieduta dal giudice Valeria Costi.

L'uomo, accusato del crimine, ha 37 anni, e venne trovato la mattina del 24 luglio scorso con un coltello in mano nella casa che condivideva con la compagna, **assassinata con 56 fendenti. Una tragedia che aveva sconvolto il Varesotto:** la vittima era originaria della provincia di Varese ed era molto conosciuta nel capoluogo. Per quei fatti venne fatto a settembre un incidente probatorio sulle condizioni psichiche dell'uomo, sulla sua capacità di intendere e di volere. Una perizia che ha appunto verificato la parziale incapacità di intendere di volere, la pericolosità sociale, ma capacità di stare in giudizio.

Oggi, dopo la costituzione delle parti (avvocato **Corrado Viazzo per la sorella** della vittima, la collega **Vera Dall'Osto per i genitori della ragazza uccisa**), il difensore d'ufficio dell'imputato **Paolo Battaglia** ha rinunciato a sentire in dibattimento il professionista che ha stilato nei mesi scorsi la perizia, chiedendo al giudice di acquisire i soli atti del pubblico ministero **Mariano Fadda** (che aveva chiesto e ottenuto il **rito immediato**, quindi saltando la fase preliminare) e procedere così con la discussione, naturalmente sempre il Corte d'Assise a Como. La posizione dell'imputato è gravissima: gli vengono contestate le **aggravanti** della **convivenza** con la vittima e la **crudeltà**, pertanto non può

accedere a riti alternativi. **Il 17 maggio, la discussione con le richieste delle parti.**

I fatti arrivarono come un fulmine a ciel sereno in quella coppia di ragazzi apparentemente senza particolari problemi, dopo un fine settimana fra visite ai parenti e l'uscita a cena sempre nel weekend. Poi, nella notte fra domenica e lunedì, **le urla nel condominio di Cadorago** e la richiesta di intervento da parte dei vicini di casa, cui seguì la macabra scoperta da parte dei carabinieri accorsi.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it